



Flotta, fondatori e parte del personale di GoGoBus, la compagnia di trasporto fondata nel 2005 che ha già riscosso consensi tra i viaggiatori



I fondatori GoGoBus: da sinistra, Emanuele Gaspari e Alessandro Zocca

GoGoBus-Arriva: uniti per il business dei viaggi «a vuoto»

L'alleanza. Una partnership tra il gruppo anglo-tedesco e la neonata compagnia creata dal bergamasco Zocca per sfruttare le tratte di ritorno finora senza passeggeri

MAURIZIO FERRARI

■ Anche se qualcuno lo dava per superato qualche anno fa, continua invece a crescere il business del trasporto turistico su gomma, pullman e corriere, che negli anni Sessanta erano la naturale alternativa al treno anche per lunghissime tratte. Al di là delle trasferte legate al lavoro, è il turismo il vero «motore» dei movimenti, con l'estate che rilancia a suon di offerte. Tra le compagnie che stanno offrendo soluzioni nuove per i viaggiatori c'è la giovane GoGoBus che fin dalla nascita (2015) ha messo in campo idee innovative come il pullman sharing. Si fa tutto on line, basta scegliere data e destinazione, e attendere che il mezzo si riempia: una sorta di «colletta» a bassi costi non solo per raggiungere concerti ed eventi, ma anche per raggiungere mete turistiche. Ora la compagnia fondata dal 28 enne

bergamasco Alessandro Zocca e dal socio veronese Emanuele Gaspari rilancia: è stato infatti siglato un accordo di partnership con l'inglese Arriva, che dal 2010 fa parte del gruppo tedesco Deutsche Bahn, tra i leader mondiali nei servizi di trasporto passeggeri (di cui fa parte anche la bergamasca Sab). L'obiettivo, oltre a potenziare il servizio sharing, è lanciare l'idea di riempire di passeggeri anche quei bus che dopo la tratta di andata, tornano all'autorimessa «vuoti» (col solo autista a bordo), proponendo viaggi da città a città e da città verso aeroporti.

Il classico «Uovo di Colombo», che ancora nessuno è riuscito a ottimizzare e che potrebbe avvantaggiare sia l'utenza, che pagherebbe prezzi assolutamente modici, sia la compagnia che guadagnerebbe comunque qualcosa rispetto al

nulla precedente.

«Per noi è un'alleanza strategica - spiega Zocca - che ci consente di entrare in contatto con uno dei player più importanti a livello internazionale e, al contempo, con realtà di trasporto pubblico locale molto radicate sul territorio. Avremo quindi ottime opportunità di crescita e di sviluppo e siamo contenti che una multinazionale come Arriva abbia creduto in noi».

Anche da parte di Arriva, «c'è soddisfazione per questa partnership - spiega il responsabile finanziario della società Angelo Costa - che unisce le forze di un gruppo come Arriva a quelle di una giovane e brillante start up che è stata capace di individuare una interessante area di business. L'accordo conferma anche l'impegno di Arriva Italia nel voler offrire a cittadini e utenti innovativi modi per viaggiare a basso costo e in maniera ecosostenibile; da oggi Arriva e



GoGoBus lavoreranno per ampliare il numero di eventi offerti»: il tutto anche con la velocità e l'immediatezza delle prenotazioni digitali tramite pc, smartphone o tablet.

La sperimentazione di GoGoBus sul fronte «bus vuoti» è già partita in queste settimane con tratte dalla Lombardia all'Emilia fino alla Puglia (già oltre 2.500 le richieste di «passaggi»), ma in autunno entrerà nel vivo grazie alle sinergie con le tratte coperte da Arriva e le segnalazioni anche da parte di aziende di noleggio autobus (140 quelle partner di GoGoBus in tutta Italia) oltretutto da privati. «In questi mesi i passeggeri trasportati, collegando soprattutto città come Milano, Torino e Genova, sono stati oltre 4 mila - aggiunge Zocca -: il target principale sono gli studenti ma sta crescendo anche il filone legato alle famiglie con bambini o i viaggiatori over 50». Per questo si stanno potenziando le proposte di trasferte al mare anche in partenza da Bergamo (leggi a fianco), mentre anche a livello territoriale i programmi GoGoBus sono ambiziosi: «Puntiamo ad arrivare entro fine anno anche in Sicilia e Sardegna», afferma il fondatore, mentre all'orizzonte già accarezza l'idea di un'espansione all'estero: Spagna e Portogallo le prime tappe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I programmi

Esauriti i bus per il mare Poi gli eventi

Nata a Milano a metà 2015, GoGoBus si è subito specializzata nei viaggi a basso costo attraverso la formula del bus-sharing, creando una fitta rete di collaborazioni con le società di trasporto locali. Solo per la Bergamasca, ci sono accordo con la Guizzetti di Sovere, la Vedocar di Nembro, la S.a.p. di Scanzo e la Sottocorna di Costa di Mezzate. Nelle ultime settimane vanno forte le trasferte al mare: ieri bus esaurito per la Liguria (Bergamo-Sestri Levante, raccogliendo clienti anche a Milano): si replica sabato prossimo con due pullman sempre per la stessa rotta: uno da 50 posti già esaurito e un secondo a due piani con ancora qualche posto (prezzi da 15 euro andata e ritorno). «La formula funziona - spiega il fondatore Alessandro Zocca -: ci si gode una giornata al mare senza rischiare code, preoccuparsi per i parcheggi o su treni affollati». Da settembre poi, bus speciali per il Gp di Formula Uno a Monza e il mega-concerto di Ligabue a Monza.